

La proposta del deputato dei Responsabili eletto in Svizzera**Ex idv** Antonio Razzi alla Camera

Razzi «italiano all'estero» si fa la legge: chi vive fuori confine non paghi l'Ici

ROMA — Antonio Razzi si fa una legge «pro domo sua». L'ex dipietrista passato in maggioranza il 14 dicembre, quando ha votato la fiducia al governo, vuole abolire l'Ici anche per gli italiani all'estero. Come lui. Già, perché l'onorevole è nato nella provincia di Chieti ed è stato eletto alla Camera nella circoscrizione Europa. L'idea è questa: liberare dall'imposta comunale sugli immobili i cittadini iscritti all'Anagrafe per i residenti all'estero (Aire): «Lasciare l'Ici sulla prima casa sfitta a carico degli italiani residenti all'estero è una spiacevole e incomprensibile

discriminazione». A dicembre Razzi finì al centro della bufera politica con l'accusa di essersi venduto al centrodestra. Fu lui stesso a raccontare di aver ricevuto la proposta di vedersi estinto il mutuo. L'appartamento delle polemiche si trova in Abruzzo e lo stesso onorevole, passato dall'Idv al gruppo dei Responsabili, ha detto di averlo in parte acquistato con i soldi della pensione di operaio in Svizzera. Smentita in seguito la storia del mutuo, Razzi è divenuto uno dei simboli della presunta compravendita parlamentare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

